

Le altre di serie «B»

Eccessivo castigo (3-1) per la Regina a Piacenza

Brescia col vento (e la fortuna) in poppa

Espulsi il bresciano Gasparini (per gioco foltoso) e il calabrese Filippi (per proteste)

L'Avellino vittorioso per 3-2

Anche sul suo campo battuto il Catanzaro

MARCATORI: al 7° Petrini (C) al 35° Petrini (su rigore) (C), al 41° Bertuzzo (B) al 41° del p.t.; Bertuzzo (B) al 41° del p.t.; Bertuzzo (B) al 41° del p.t.

il rallentamenti e a vere e proprie frange nel settore difensivo. L'Avellino di Giannarino, da parte sua, ha impostato subito una partita di difesa, con un gioco foltoso e senza badare molto alla linearità degli schemi di gioco.

MARCATORI: al 7° Petrini (C) al 35° Petrini (su rigore) (C), al 41° Bertuzzo (B) al 41° del p.t.; Bertuzzo (B) al 41° del p.t.

Nella ripresa l'Avellino incoraggiato dall'aver accorciato le distanze, insisteva e cambiando alcune marcature riusciva a divenire sempre più pericoloso.

MARCATORI: al 19° Vallongo (A) e al 22° Magherini (A) del primo tempo; Arezzo: Alessandrelli 6; Centetti 7; Vergani 6; Righi 6,5; Tomasi 6; Fontana 6,5; Prosperi 6; Fara 7,5; Mujesan 7; Magherini 7,5; Vallongo 6,5 (N. 12); Arrigucci 13; Lenzi 14; Piras; TARANTO: Boni 5,5 (sostituito da 46 da Migliorini); Biondi 6; Stanziali 6; Mutti 6,5; Palanca 6; Campidonio 6,5; Maio 7; Arischi 5,5 (sostituito al 22° da Panozzo); Pina 6,5; Romanzini 6,5; Santonico 6 (giagliardelli); ARBITRO: Vittorio Lattanzi di Roma 6,5.

gli animi si riscaldano, e al 30° il primo episodio giallo. Zaccaro sfugge alla guardia di Zaccaro, che si spinge, commette un fallo piuttosto cattivo. Cartellino rosso e la Brescia è in dieci uomini.

Una vittoria ineccepibile (2-0)

«En plein» aretino sull'ostico Taranto

MARCATORI: al 19° Vallongo (A) e al 22° Magherini (A) del primo tempo; Arezzo: Alessandrelli 6; Centetti 7; Vergani 6; Righi 6,5; Tomasi 6; Fontana 6,5; Prosperi 6; Fara 7,5; Mujesan 7; Magherini 7,5; Vallongo 6,5 (N. 12); Arrigucci 13; Lenzi 14; Piras; TARANTO: Boni 5,5 (sostituito da 46 da Migliorini); Biondi 6; Stanziali 6; Mutti 6,5; Palanca 6; Campidonio 6,5; Maio 7; Arischi 5,5 (sostituito al 22° da Panozzo); Pina 6,5; Romanzini 6,5; Santonico 6 (giagliardelli); ARBITRO: Vittorio Lattanzi di Roma 6,5.

di trovarsi in zona tiro, sia per il rinvio, sia per i tiri. Magherini e Fara sono trovati giusti carburanti. Magherini e Fara sono stati gli animatori, hanno portato una partita di palloni col cesello della classe.

MARCATORI: al 19° Vallongo (A) e al 22° Magherini (A) del primo tempo; Arezzo: Alessandrelli 6; Centetti 7; Vergani 6; Righi 6,5; Tomasi 6; Fontana 6,5; Prosperi 6; Fara 7,5; Mujesan 7; Magherini 7,5; Vallongo 6,5 (N. 12); Arrigucci 13; Lenzi 14; Piras; TARANTO: Boni 5,5 (sostituito da 46 da Migliorini); Biondi 6; Stanziali 6; Mutti 6,5; Palanca 6; Campidonio 6,5; Maio 7; Arischi 5,5 (sostituito al 22° da Panozzo); Pina 6,5; Romanzini 6,5; Santonico 6 (giagliardelli); ARBITRO: Vittorio Lattanzi di Roma 6,5.

Subito dopo rientra in campo Comini in sostituzione di Zaccaro. In questa occasione, si spinge, questa volta, è la vittima Filippi, reo di aver appoggiato non proprio gentilmente l'arbitro. Si riprende il gioco di Centetti e Biondi, infortunato da un pallone infortunato. La punizione è stata fatta, ma è stata definitivamente la squadra pugliese.

Vittoria di misura dell'Ascoli sul Perugia (1-0)

Colpo di testa di Vezzoso nulla da fare per Grosso

ASCOLI: Masoni 6; Vezzoso 7; Legnaro 7; Colautti 8; Castoldi 7; Minigutti 7; Colombini 7 (a 33 del p.t.); Silva 7; Viviani 7; Carneralli 7; Grossi 6; Campanini 7 (N. 12); Grassi, n. 13; Morello); PERUGIA: Grosso 7; Baiardo 5; Maianti 6; Petraz 6; Zana 6; Vanara 6 (dal 1° del p.t.); Fara 6; Scarpa 6; Picella 6; Innocenti 6; Lombardi 6; Urban 5 (N. 12); Vecchioli; n. 13; Tinsaglia); ARBITRO: turiano di Reggio Calabria 8.

di gioco i bianconeri hanno usufruito di ben tre calci di angolo, sull'ultimo dei quali Vezzoso è stato bene ed ha infilato Grosso; subito dopo il fischio del riposo.

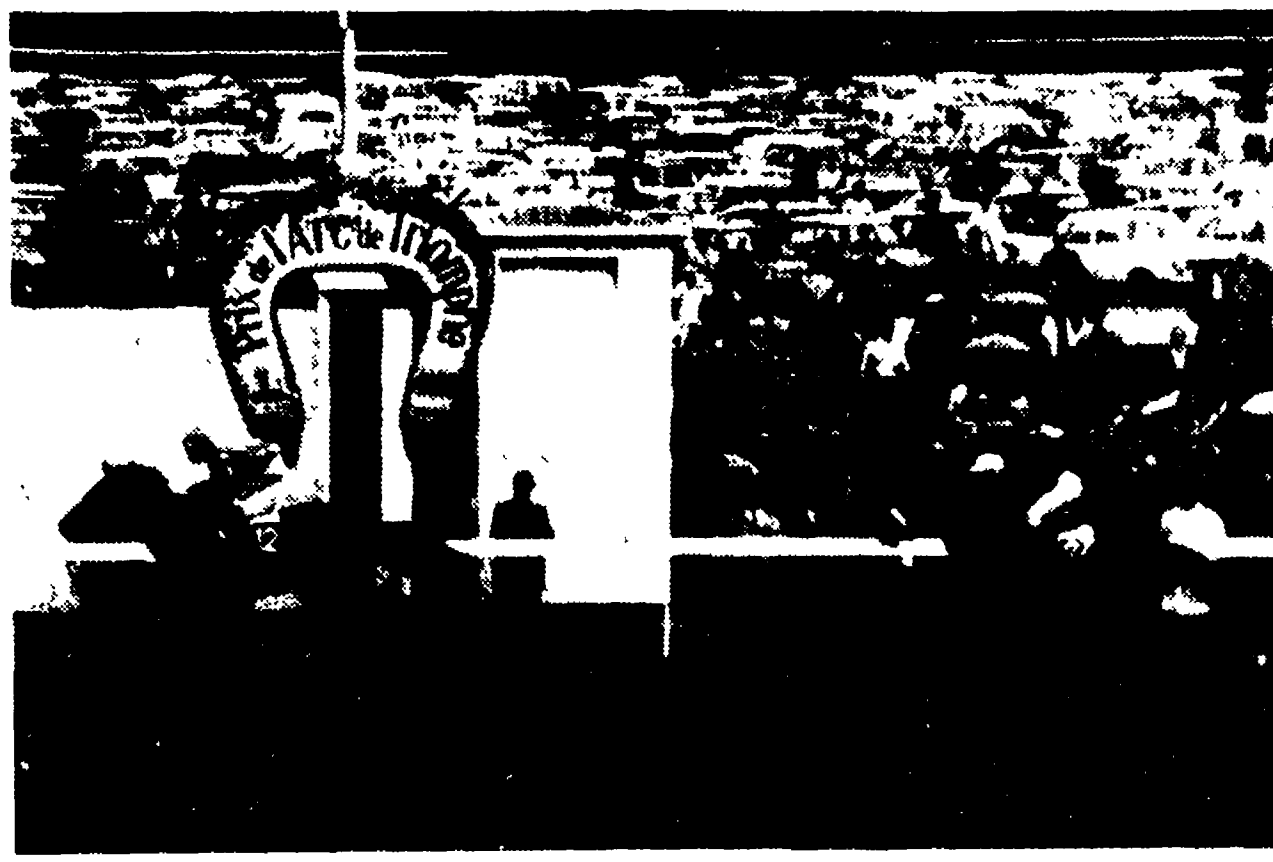
NOTE: cielo coperto, campo in ottime condizioni, spettatori 6 mila circa. Incidente al 35° del p.t. a Colombini che ha riportato una forte contusione al ginocchio sinistro. Angoli 6-1 per l'Ascoli; ammonizioni al 40° Viviani per l'Ascoli e Urban da parte del Perugia.

NOTE: cielo coperto, campo in ottime condizioni, spettatori 6 mila circa. Incidente al 35° del p.t. a Colombini che ha riportato una forte contusione al ginocchio sinistro. Angoli 6-1 per l'Ascoli; ammonizioni al 40° Viviani per l'Ascoli e Urban da parte del Perugia.

Ad un cavallo inglese la più ricca gara ippica del mondo

Rheingold (con Piggot) nell'Arco di Trionfo

Sconfitto nettamente il favorito, Allez France



PARIGI — Il «quattro anni» britannico Rheingold taglia vittorioso il traguardo del Gran Premio «Arco di Trionfo»

La gara, svolta all'ippodromo di Vincennes, su una distanza di 2400 metri, è stata assai combattuta, vista alle prime battute su un affondo della cavalla irlandese Miss Therese, superata però dopo quattrocento metri dall'irlandese Direct Gilt.

Rheingold ha prodotto l'affollato decisivo. Allez France, montato da un'altra celebrità dell'ippica mondiale, Yves St. Martin, ha cercato di rispondere ma è stato costretto a rimanere nella scia dello scatenato Rheingold. Il cavallo irlandese ha fruttato al suo proprietario, Karl Ziesel, un premio di un milione e duecentomila franchi.

La gara, svolta all'ippodromo di Vincennes, su una distanza di 2400 metri, è stata assai combattuta, vista alle prime battute su un affondo della cavalla irlandese Miss Therese, superata però dopo quattrocento metri dall'irlandese Direct Gilt.

Serie C alla quarta giornata: primi chiarimenti al vertice e in coda

Alla fine tutti contenti

Guardinghe e pasticcione Monza e Triestina (1-1)

MARCATORI: De Luca (C) autoretore all'11° s.t.; Schilliro (C) su calcio di rigore al 20° s.t.; TRIESTINA: Lantagali; Trabalza; Lucchetta; Soldo; De Luca; Pava; Ruant (dal 1°); Rossi; Tosetti; Bertoli; Brusadelli; Schilliro. Dodicesimo: Marson.

rolato si spinge in avanti e riesce a conquistare un pallone che la difesa avversaria tenta di rinviare, parte un tiro che Cantagallo però controlla. Ma arriva subito dopo il gol: Garofalo sbalza sulla sinistra, lancia Bonatti sul lato opposto del campo, cross dell'estrema brianzola che il difensore De Luca, piazzato nel centrocampo, riesce a controllare e manda alle spalle di Cantagallo, senza che questi possa farci nulla.

che i rosso-alabardati abbiano trovato la strada giusta: manovrano al centrocampo e ne esce un lancio per Tosetti sulla destra, questi entra in area ma viene alterato da Bogognesi. L'arbitro riscuote, con larghezza di veduta gli estremi per la massima punizione che viene battuta da Schilliro che porta il risultato in parità. La Triestina continua ad insistere mettendoci tutto ciò che ha e tutto ciò che rimane senza però riuscire a cambiare il risultato.

DAL CORRISPONDENTE

TRIESTE, 7 ottobre. Poche volte un pareggio accettabile, poiché lascia di solito la porta aperta per i se e per i ma e ognuno può ipotizzare una soluzione diversa. Nella partita odierna, invece, si può dire tranquillamente che il risultato di parità ha soddisfatto tutti: dirigenti, giocatori e pubblico, ed il pareggio è stato il risultato di una buona partita di calcio.

idee dei padroni di casa sono apparse alquanto appannate in attacco, mentre in difesa il solo Benvenuto è riuscito a creare qualche allarme. Una partita, quindi, svolta come accade non molto di rado da una determinante «zona Cesarini».

DAL CORRISPONDENTE

MANTOVA-CLODIASOTTOMARINA (1-0) MARCATORE: Zanolla al 47° del secondo tempo. MANTOVA: Recchi; Carliola; Onor; Martinielli; Bertuolo; Martinielli; Jori; Caremi; Zanolla; Console; Cardillo (N. 12); De Filippi, n. 13; Tonghini, n. 14; Facchinello.

Qualche spunto di cronaca. 8° del primo tempo: azione Console-Cardillo-Jori. Colpo di testa dell'ala e palla sul palo, 14; palla da Console a Zanolla, gol del centravanti annullato per fuorigioco dello stesso. 39° angolo per gli ospiti. Pallone che spiove in area e indirizzato da Bertuolo verso l'angolo basso della propria porta, salvata da una felice posizione di Carliola.

DAL CORRISPONDENTE

MANTOVA, 7 ottobre. A Mantova per un punto, aveva affermato Tognon alla vigilia della partita e solo per un soffio il granaio di Chigi non sono riusciti a realizzare il loro obiettivo. Si era al 47° (recupero necessario per gli incidenti che avevano determinato l'espulsione di Martinielli e Vianello) e in un ultimo slancio di volontà i padroni di casa si erano portati sotto la rete di Vadala con un tiro di Jori ripreso da Marinari e sospinto in gol da Zanolla. Palla al centro e gol dell'incontro.

La reazione della Triestina, per questa occasione, è immediata, nervosa e confusa, comunque al 20° sembra

DAL CORRISPONDENTE

La Mantova per un punto, aveva affermato Tognon alla vigilia della partita e solo per un soffio il granaio di Chigi non sono riusciti a realizzare il loro obiettivo. Si era al 47° (recupero necessario per gli incidenti che avevano determinato l'espulsione di Martinielli e Vianello) e in un ultimo slancio di volontà i padroni di casa si erano portati sotto la rete di Vadala con un tiro di Jori ripreso da Marinari e sospinto in gol da Zanolla. Palla al centro e gol dell'incontro.

La reazione della Triestina, per questa occasione, è immediata, nervosa e confusa, comunque al 20° sembra

DAL CORRISPONDENTE

La Mantova per un punto, aveva affermato Tognon alla vigilia della partita e solo per un soffio il granaio di Chigi non sono riusciti a realizzare il loro obiettivo. Si era al 47° (recupero necessario per gli incidenti che avevano determinato l'espulsione di Martinielli e Vianello) e in un ultimo slancio di volontà i padroni di casa si erano portati sotto la rete di Vadala con un tiro di Jori ripreso da Marinari e sospinto in gol da Zanolla. Palla al centro e gol dell'incontro.

La reazione della Triestina, per questa occasione, è immediata, nervosa e confusa, comunque al 20° sembra

DAL CORRISPONDENTE

La Mantova per un punto, aveva affermato Tognon alla vigilia della partita e solo per un soffio il granaio di Chigi non sono riusciti a realizzare il loro obiettivo. Si era al 47° (recupero necessario per gli incidenti che avevano determinato l'espulsione di Martinielli e Vianello) e in un ultimo slancio di volontà i padroni di casa si erano portati sotto la rete di Vadala con un tiro di Jori ripreso da Marinari e sospinto in gol da Zanolla. Palla al centro e gol dell'incontro.

La reazione della Triestina, per questa occasione, è immediata, nervosa e confusa, comunque al 20° sembra

Dopo anni di basket ad altissimo livello

Finalmente premiata anche la Jugoslavia

La conclusione degli europei di basket non può essere ritenuta del tutto una sorpresa

La conclusione dei campionati europei di basket di Barcellona ha visto il successo della Jugoslavia, che nella partita decisiva ha superato alquanto agevolmente la Spagna. Un successo che può in un certo senso sorprendere, ma che non giunge di certo immeritato.

In finale la Spagna dei miracoli non si è ripetuta. La carica agonistica che era servita contro l'URSS, è servita contro la Jugoslavia. Il risultato finale (78-67) non chiarisce magari fino in fondo il divario espresso dal campo; conterà di più far assicurare magari come la Jugoslavia sia stata sempre in vantaggio dal primo all'ultimo minuto.

TOTIP table with columns for PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA and corresponding horse names and odds.

La squadra sovietica anche per incomprensibili errori tecnici ha pagato lo scotto del fattore campo: la Spagna, trascinata da un fuji incredibile oltre che dai due americani Trabender e Luyk e dal suo campione Buscalo, l'ha sconfitta in semifinale, regalando ai tifosi di basket l'autentica sorpresa dei campionati.

Quanto all'URSS, in evidente fase di «stanchezza» e di rinnovamento conseguente che è stata costretta a medaglia di bronzo, purtuttavia assai mediocre considerando i suoi precedenti ed anche la recentissima pugna vittoriosa olimpica agli USA.

DAL CORRISPONDENTE

LUCCA, 7 ottobre. Incontro di cartello per il girone B questo fra Lucchese e Ravenna, due squadre appaite al secondo posto in classifica. La più titolata Lucchese è riuscita ad avere la meglio in una sofferta partita bella e interessante solo dal punto di vista agonistico.

La cronaca della gara è scarsa, così come scarsa, arruffata, povera tecnicamente è stata la gara. L'arrivo è del Modena. Colosso su rimessa laterale appoggio a Vasari.

La cronaca della gara è scarsa, così come scarsa, arruffata, povera tecnicamente è stata la gara. L'arrivo è del Modena. Colosso su rimessa laterale appoggio a Vasari.

Accesso agonismo nel confronto vinto (2-1) dai toscani

Il Ravenna tiene per 45' poi la Lucchese la spunta

MARCATORI: Bergamo al 12° del primo tempo; Ferrario al 35° e Caputi al 42° della ripresa. LUCCHESI: Zamparo; Schilliro; Martelli; Mori, Piccini, Pagni; Caputi, Bertocci, Motti, Salvemini, Ferrario.

Il Ravenna ha tenuto validamente il campo nel primo tempo, passato in vantaggio su una classica azione di contropiede bene impostata da Ninni che, liberatosi bene di Martelli, ha crociato perfettamente da fondo campo all'indietro tagliando fuori la difesa lucchese e servendo il bravo Bergamo che non ha avuto difficoltà ad infilare il testa nell'angolo alto alla sinistra del sorpreso e incolpre Zamparo.

Il Ravenna ha tenuto validamente il campo nel primo tempo, passato in vantaggio su una classica azione di contropiede bene impostata da Ninni che, liberatosi bene di Martelli, ha crociato perfettamente da fondo campo all'indietro tagliando fuori la difesa lucchese e servendo il bravo Bergamo che non ha avuto difficoltà ad infilare il testa nell'angolo alto alla sinistra del sorpreso e incolpre Zamparo.

DAL CORRISPONDENTE

LUCCA, 7 ottobre. Incontro di cartello per il girone B questo fra Lucchese e Ravenna, due squadre appaite al secondo posto in classifica. La più titolata Lucchese è riuscita ad avere la meglio in una sofferta partita bella e interessante solo dal punto di vista agonistico.

Il Ravenna ha tenuto validamente il campo nel primo tempo, passato in vantaggio su una classica azione di contropiede bene impostata da Ninni che, liberatosi bene di Martelli, ha crociato perfettamente da fondo campo all'indietro tagliando fuori la difesa lucchese e servendo il bravo Bergamo che non ha avuto difficoltà ad infilare il testa nell'angolo alto alla sinistra del sorpreso e incolpre Zamparo.

Il Ravenna ha tenuto validamente il campo nel primo tempo, passato in vantaggio su una classica azione di contropiede bene impostata da Ninni che, liberatosi bene di Martelli, ha crociato perfettamente da fondo campo all'indietro tagliando fuori la difesa lucchese e servendo il bravo Bergamo che non ha avuto difficoltà ad infilare il testa nell'angolo alto alla sinistra del sorpreso e incolpre Zamparo.

DAL CORRISPONDENTE

LUCCA, 7 ottobre. Incontro di cartello per il girone B questo fra Lucchese e Ravenna, due squadre appaite al secondo posto in classifica. La più titolata Lucchese è riuscita ad avere la meglio in una sofferta partita bella e interessante solo dal punto di vista agonistico.

Il Ravenna ha tenuto validamente il campo nel primo tempo, passato in vantaggio su una classica azione di contropiede bene impostata da Ninni che, liberatosi bene di Martelli, ha crociato perfettamente da fondo campo all'indietro tagliando fuori la difesa lucchese e servendo il bravo Bergamo che non ha avuto difficoltà ad infilare il testa nell'angolo alto alla sinistra del sorpreso e incolpre Zamparo.

Il Ravenna ha tenuto validamente il campo nel primo tempo, passato in vantaggio su una classica azione di contropiede bene impostata da Ninni che, liberatosi bene di Martelli, ha crociato perfettamente da fondo campo all'indietro tagliando fuori la difesa lucchese e servendo il bravo Bergamo che non ha avuto difficoltà ad infilare il testa nell'angolo alto alla sinistra del sorpreso e incolpre Zamparo.

DAL CORRISPONDENTE

LUCCA, 7 ottobre. Incontro di cartello per il girone B questo fra Lucchese e Ravenna, due squadre appaite al secondo posto in classifica. La più titolata Lucchese è riuscita ad avere la meglio in una sofferta partita bella e interessante solo dal punto di vista agonistico.

Il Ravenna ha tenuto validamente il campo nel primo tempo, passato in vantaggio su una classica azione di contropiede bene impostata da Ninni che, liberatosi bene di Martelli, ha crociato perfettamente da fondo campo all'indietro tagliando fuori la difesa lucchese e servendo il bravo Bergamo che non ha avuto difficoltà ad infilare il testa nell'angolo alto alla sinistra del sorpreso e incolpre Zamparo.

Il Ravenna ha tenuto validamente il campo nel primo tempo, passato in vantaggio su una classica azione di contropiede bene impostata da Ninni che, liberatosi bene di Martelli, ha crociato perfettamente da fondo campo all'indietro tagliando fuori la difesa lucchese e servendo il bravo Bergamo che non ha avuto difficoltà ad infilare il testa nell'angolo alto alla sinistra del sorpreso e incolpre Zamparo.

DAL CORRISPONDENTE

LUCCA, 7 ottobre. Incontro di cartello per il girone B questo fra Lucchese e Ravenna, due squadre appaite al secondo posto in classifica. La più titolata Lucchese è riuscita ad avere la meglio in una sofferta partita bella e interessante solo dal punto di vista agonistico.

Il Ravenna ha tenuto validamente il campo nel primo tempo, passato in vantaggio su una classica azione di contropiede bene impostata da Ninni che, liberatosi bene di Martelli, ha crociato perfettamente da fondo campo all'indietro tagliando fuori la difesa lucchese e servendo il bravo Bergamo che non ha avuto difficoltà ad infilare il testa nell'angolo alto alla sinistra del sorpreso e incolpre Zamparo.

Il Ravenna ha tenuto validamente il campo nel primo tempo, passato in vantaggio su una classica azione di contropiede bene impostata da Ninni che, liberatosi bene di Martelli, ha crociato perfettamente da fondo campo all'indietro tagliando fuori la difesa lucchese e servendo il bravo Bergamo che non ha avuto difficoltà ad infilare il testa nell'angolo alto alla sinistra del sorpreso e incolpre Zamparo.

DAL CORRISPONDENTE

LUCCA, 7 ottobre. Incontro di cartello per il girone B questo fra Lucchese e Ravenna, due squadre appaite al secondo posto in classifica. La più titolata Lucchese è riuscita ad avere la meglio in una sofferta partita bella e interessante solo dal punto di vista agonistico.

Il Ravenna ha tenuto validamente il campo nel primo tempo, passato in vantaggio su una classica azione di contropiede bene impostata da Ninni che, liberatosi bene di Martelli, ha crociato perfettamente da fondo campo all'indietro tagliando fuori la difesa lucchese e servendo il bravo Bergamo che non ha avuto difficoltà ad infilare il testa nell'angolo alto alla sinistra del sorpreso e incolpre Zamparo.

Il Ravenna ha tenuto validamente il campo nel primo tempo, passato in vantaggio su una classica azione di contropiede bene impostata da Ninni che, liberatosi bene di Martelli, ha crociato perfettamente da fondo campo all'indietro tagliando fuori la difesa lucchese e servendo il bravo Bergamo che non ha avuto difficoltà ad infilare il testa nell'angolo alto alla sinistra del sorpreso e incolpre Zamparo.

DAL CORRISPONDENTE

LUCCA, 7 ottobre. Incontro di cartello per il girone B questo fra Lucchese e Ravenna, due squadre appaite al secondo posto in classifica. La più titolata Lucchese è riuscita ad avere la meglio in una sofferta partita bella e interessante solo dal punto di vista agonistico.

Il Ravenna ha tenuto validamente il campo nel primo tempo, passato in vantaggio su una classica azione di contropiede bene impostata da Ninni che, liberatosi bene di Martelli, ha crociato perfettamente da fondo campo all'indietro tagliando fuori la difesa lucchese e servendo il bravo Bergamo che non ha avuto difficoltà ad infilare il testa nell'angolo alto alla sinistra del sorpreso e incolpre Zamparo.

Il Ravenna ha tenuto validamente il campo nel primo tempo, passato in vantaggio su una classica azione di contropiede bene impostata da Ninni che, liberatosi bene di Martelli, ha crociato perfettamente da fondo campo all'indietro tagliando fuori la difesa lucchese e servendo il bravo Bergamo che non ha avuto difficoltà ad infilare il testa nell'angolo alto alla sinistra del sorpreso e incolpre Zamparo.

DAL CORRISPONDENTE

LUCCA, 7 ottobre. Incontro di cartello per il girone B questo fra Lucchese e Ravenna, due squadre appaite al secondo posto in classifica. La più titolata Lucchese è riuscita ad avere la meglio in una sofferta partita bella e interessante solo dal punto di vista agonistico.

Il Ravenna ha tenuto validamente il campo nel primo tempo, passato in vantaggio su una classica azione di contropiede bene impostata da Ninni che, liberatosi bene di Martelli, ha crociato perfettamente da fondo campo all'indietro tagliando fuori la difesa lucchese e servendo il bravo Bergamo che non ha avuto difficoltà ad infilare il testa nell'angolo alto alla sinistra del sorpreso e incolpre Zamparo.

Il Ravenna ha tenuto validamente il campo nel primo tempo, passato in vantaggio su una classica azione di contropiede bene impostata da Ninni che, liberatosi bene di Martelli, ha crociato perfettamente da fondo campo all'indietro tagliando fuori la difesa lucchese e servendo il bravo Bergamo che non ha avuto difficoltà ad infilare il testa nell'angolo alto alla sinistra del sorpreso e incolpre Zamparo.